

La città e la regione manifestano per respingere ogni attentato alla convivenza civile

Contro il fascismo in corteo a piazza San Giovanni

L'appuntamento promosso dal Comune alle 16,30 al Colosseo - Sciopero di un'ora a Roma e mezz'ora nel Lazio - Ieri incontro tra giunta capitolina e Procuratore capo della Repubblica - Iniziative unitarie alla Fiat-Magliana, all'Italsiel e in decine di fabbriche - Mobilitazione democratica nelle scuole

Alle 16,30, questo pomeriggio, al Colosseo: l'appuntamento per i lavoratori, i democratici, gli antifascisti di Roma e del Lazio. La città e la regione scendono oggi in piazza contro il fascismo, contro la violenza criminale, contro ogni provocazione, per rafforzare l'ordine democratico e la convivenza civile. Dal Colosseo prenderà le mosse il corteo che raggiungerà piazza San Giovanni, dove il sindaco Argan interverrà nel suo messaggio, la ferma volontà del popolo: sradicare dal tessuto cittadino lo squadrismo fascista, eliminare le basi stesse della violenza, chiedere alle autorità dello Stato un impegno rigoroso e coerente in difesa della legalità repubblicana e della civile convivenza.

Queste iniziative sono state ribadite dal sindaco e dalla giunta capitolina nel corso di un incontro che hanno avuto ieri mattina con il Procuratore capo della Repubblica. I rappresentanti della giunta e del Comune sono superati i ritardi che ostacolano la definizione dei procedimenti penali a carico degli squadristi fascisti. Al dottor De Mattei il sindaco ha posto

la questione della chiusura dei covi missili. Sempre ieri mattina i rappresentanti della giunta si sono incontrati con i rappresentanti delle associazioni di categoria (Confesercenti, Federazione Costituente contadina, Unione industriali) che hanno dato la loro adesione alla manifestazione. Da registrare intanto una dichiarazione del presidente del comitato di Roma, Lamberto Mancini, che ha rivolto un appello ai giovani e agli studenti, perché partecipino in forma massiccia all'incontro popolare e al corteo.

L'incontro popolare di questo pomeriggio sarà segnato da una forte presenza operaia. I sindacati, come è noto, hanno aderito con un loro impegno alla manifestazione del loro fermo impegno antifascista. L'astensione dal lavoro dura un'ora, a Roma, nei settori dell'industria e dell'agricoltura; per 10 minuti intercorreranno le braccia gli operatori dei trasporti (il personale viaggiante) e della sanità. Nel resto del Lazio, su indicazione della federazione

CGIL-CISL-UIL regionale, gli scioperi avranno la durata di trenta minuti. Inoltre, stamane, in tutti i luoghi di lavoro si svolgeranno assemblee (in molti casi sono stati invitati a partecipare gli esponenti dei partiti democratici). I lavoratori discuteranno il significato dell'iniziativa di oggi e gli obiettivi della più generale battaglia contro il fascismo e la violenza.

Dalla parte, già da diversi giorni, dalle ore che seguirono l'omicidio del giovane Walter Rossi, le fabbriche, i cantieri, tutti i luoghi di lavoro sono uno dei fulcri della mobilitazione antifascista. Prese di posizione documentate, iniziative unitarie hanno dato il segno di una presenza forte e carica di significato. Ancora ieri, nello stabilimento di Fiat della Magliana, gli esponenti di PCI, PSDI e PRI, insieme ai rappresentanti dell'amministrazione capitolina, della XIV circoscrizione, dei partiti democratici (PCI, DC, PSDI e PRI). All'incontro, introdotto da Castiglione, del consiglio di fabbrica, hanno partecipato, tra gli altri, la compagna Franca Friso, as-

sessore capitolino, in rappresentanza della giunta comunale, l'aggiunto del sindaco della XV, Gianni Betti, i capigruppo dei partiti antifascisti del consiglio circoscrizionale. Dall'assemblea è venuto un invito a tutti i lavoratori per partecipare in massa alla manifestazione di San Giovanni. Un documento simile è stato approvato anche dall'assemblea dei lavoratori dell'Italsiel. Il consiglio di fabbrica dell'azienda, inoltre, in un suo comunicato ha chiesto l'impegno delle autorità per l'immediata chiusura dei covi missili. Prese di posizione analoghe sono venute dalle cellule dei partiti antifascisti dell'ATAC di Trastevere, dell'INPS, dell'ACEA e delle rimesse ACOTRAL della magliana, di Centocelle e di Grotte Celioni. All'incontro di San Giovanni ha aderito anche il movimento dei (finanziari democratici).

La bozza di piattaforma presentata dai sindacati

Aperta la vertenza edili. Chiesti duemila posti di lavoro per i giovani

Ottocento miliardi già stanziati per le opere pubbliche restano inutilizzati - Le difficili prospettive occupazionali nel settore

Dopo l'irruzione nell'alloggio di via Panico

Per le armi trovate nel covo denunciato un altro fascista

Dopo l'arresto di un fascista avvenuto l'altro ieri in seguito alla scoperta di un covo di «Avanguardia nazionale» in via Panico, gli inquirenti hanno fatto partire ieri una nuova denuncia per detenzione di armi contro Alessandro Campesi, di 22 anni, ben noto negli ambienti dello squadrismo fascista. Il Campesi, nato ad Oschiri in provincia di Sassari e residente ufficialmente nell'isola, frequentava l'appartamento di via Panico che si sospetta possa aver ospitato per qualche tempo due latitanti di spicco del terrorismo fascista, il deputato missino Saccucci, il capo di «Avanguardia nazionale» Stefano Delle Chiaie. Campesi però al momento dell'irruzione della polizia non si trovava nella abitazione e quindi mancando la flagranza del reato non è stato colpito da un mandato di arresto. In ogni caso gli agenti stanno ricercandolo per interrogarlo, ma si è reso irreperibile.

Finanziamenti già stanziati per le opere pubbliche: ottocento miliardi; fondi a disposizione degli enti assistenziali previdenziali da destinare all'edilizia economica; oltre cento miliardi. Da questa quota, che danno un senso della possibilità di sviluppo che ha l'edilizia nella nostra città. Ma sono «potenzialità», fino ad ora, rimaste solo sulla carta. Ma i dati, ventidue mila iscritti al collocamento (entro tre mesi, con ogni probabilità saranno ventimila), decine di cantieri che chiudono.

In questa difficile situazione i lavoratori edili hanno aperto la vertenza per il rinnovo del contratto provinciale. Il direttivo della Fie (il sindacato unitario di categoria) si è riunito nei giorni scorsi ed ha elaborato una bozza di piattaforma. Ora il documento andrà al vaglio delle assemblee nei cantieri. Ma «è già possibile individuare le linee direttrici che ispireranno la vertenza. «L'occupazione al primo posto», abbiamo detto nei nostri congressi di categoria», spiega Umberto Cerri, segretario della Fie. «Si tratta ora di tradurre queste indicazioni in obiettivi concreti, cantieri per cantieri».

La tragedia in un campo presso Tivoli dove la vittima si riforniva abitualmente di erba decorativa

Anziano agricoltore uccide fioraio a fucilate: «non voleva darmi 25.000 lire per le piantine»

Tra i due era nata una discussione sul prezzo più giusto per i rametti di asparagina - Il contadino, di 73 anni, ha sparato con la doppietta anche contro il figlio dell'ucciso - Preso mezz'ora più tardi mentre fuggiva a piedi



Scalabrino Romei, ucciso a fucilate. A destra: Luigi Onorati, il contadino che ha sparato. Nella foto in basso: il cognato della vittima si scaglia contro l'assassino.

Prima la discussione sul prezzo di una modesta quantità di piantine, poi la lite via sempre, fino a sfociare infine nelle fucilate che hanno stroncato la vita di un uomo. È successo ieri mattina in un campo di Ponte Lucano nei pressi di Tivoli. A cadere ucciso è stato Scalabrino Romei, un modesto fioraio di Rocca di Papa; la sua vittima era Luigi Onorati, 73 anni, che stava per toccare al figlio Massimo di 14 anni, che spesso aiuta il padre nel lavoro: l'assassino, un anziano contadino, ha fatto fuoco anche contro di lui ma fortunatamente i colpi sono andati a vuoto. A sparare è stato Onorati, 73 anni, che è stato arrestato una mezz'ora più tardi dagli agenti che lo avevano avvistato da un elicottero.

L'assurdo omicidio è nato dal fatto che tra i due non si riusciva a trovare un accordo sul prezzo di alcune piantine di asparagina. Le piantine servivano al fioraio per decorare i mazzi di garofani poi rivenduti al mercato e al dettaglio. Onorati aveva offerto un prezzo di 25.000 lire per le piantine. Scalabrino Romei è stato colpito in pieno petto. L'uomo si è accasciato a terra in un mare di sangue ed è morto immediatamente.

A questo punto Luigi Onorati ha gettato il fucile e si è dato alla fuga attraverso i campi, in direzione di un macchione di alberi. Il figlio dell'ucciso però aveva intanto avvertito gli agenti dell'elicottero. I poliziotti hanno preso a inseguire Onorati, che è stato catturato nella vicina radura e dopo pochi minuti gli agenti sono riusciti a raggiungerlo. L'anziano agricoltore, straziato per la fuga. Di fronte ai poliziotti l'uomo non ha abbuzzato alcuna reazione e si è lasciato ammanettare. «L'ho ucciso io», ha detto soltanto - perché non voleva pagarmi quanto mi dovevo».

Lenaz ancora interrogato: si cercano verifiche per l'alibi

Enrico Lenaz, il missino in carcere sotto l'accusa di concorso nell'uccisione di Walter Rossi, è stato nuovamente interrogato dal giudice Domenico Nostro, che conduce la istruttoria sui tragici fatti della Balduina. La deposizione si è svolta nel carcere di Rebibbia, alla presenza del pubblico ministero Pasquale La Cava, i difensori dell'imputato Tommaso Manzo e Raffaele Valenzise, e l'avvocato Eduardo Di Giovanni, che assiste la famiglia della vittima.

Al professionista per il commercio Della Valle

Iscrizioni rifiutate. Protestano le alunne

Può accadere che una scuola debba dedicare con un sostegno quali alunni possono continuare gli studi e quali no perché mancano i corsi sufficienti, e può accadere anche che, nonostante l'autorizzazione ministeriale ad aprire un nuovo, il preside, o chi per lui, decida lo stesso di far «emigrare» i suoi studenti verso altri istituti.

E' MORTO IERI ALCIDIE MENGARELLI

Si è spento all'età di 78 anni il compagno Alcide Mengarelli. Iscritto al partito fin dalla fondazione, è stato uno dei più attivi militanti del partito nel settore della edilizia. Mengarelli, iscritto al partito fin dalla fondazione, è stato uno dei più attivi militanti del partito nel settore della edilizia. Mengarelli, iscritto al partito fin dalla fondazione, è stato uno dei più attivi militanti del partito nel settore della edilizia.

Tre banditi hanno assaltato armi in pugno un carico di banane: il bottino è di decine di milioni

In azione la banda del GRA. Camionista ferito alle gambe

Ancora un colpo della banda del GRA: è questa volta i rapinatori hanno sparato: l'autista di un camion frigorifero carico di banane è stato ucciso a San Camillo, con una pallottola nella mano sinistra, e altri due proiettili alla coscia e alla gamba destra. Guarirà in quindici giorni.



Il camionista ferito dai rapinatori della banda del Riccardo Anziani